

Callas in jazz apre oggi l'AgimusFest

A Mola di Bari l'omaggio in musica alla diva raccontata da Ugo Sbisà

di LIVIO COSTARELLA

Quella tra opera lirica e jazz (per non dire del genere «colto», riletto in vari crossover musicali) è una convivenza sempre più riuscita, a giudicare da diversi progetti eccellenti che negli ultimi anni affollano sempre più le sale da concerto. A questo «genere» artistico appartiene anche «Callas in jazz», il primo degli appuntamenti che stasera a Mola di Bari, nel chiostro di Santa Chiara, inaugurerà la rassegna internazionale AgimusFestival diretta da **Piero Rotolo**, segmento estivo della programmazione annuale («Stagioni 2016») organizzata dall'associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali (A.G.I.MUS.) di Mola, nell'ambito della rete Orfeo Futuro. Nel calendario degli eventi si spazierà dal tango alle Stagioni di Vivaldi nelle immagini di Puglia, sino ai canti dell'eros di Wagner.

Stasera si parte alle 21,15 per una serata che offrirà l'inedito incontro con la tromba e il flicorno di **Leonardo Lozupone**, l'Opera Jazz Orchestra diretta da **Agostino Ruscillo**, la voce della cantante jazz **Mara De Mutiis** e la voce narrante di **Ugo Sbisà**, autore dei testi. Lo spettacolo ha debuttato al Teatro Giordano di Foggia, in occasione della Gior-

nata Internazionale del Jazz del 2015, e rende omaggio a Maria Callas (a quasi 40 anni dalla sua scomparsa): per l'occasione saranno fuse tre distinte tradizioni: l'opera, le bande e la musica afroamericana. Alcuni fra i più celebri cavalli di battaglia del grande soprano greco (da *Una voce poco fa* di Rossini a *Casta diva* di Bellini) verranno infatti riproposti in maniera estremamente singolare all'interno di una struttura narrativa che ha il taglio di un vero e proprio «work in progress»: prima la versione classica, affidata non a una voce umana, ma a tromba e flicorno, nella migliore tradizione bandistica pugliese; quindi, senza soluzione di continuità, il passaggio alla voce jazzistica e agli arrangiamenti per big band, firmati da **Silvano Mastromatteo**. Il tutto inframmezzato non dalla storia della Callas, ma da flash di episodi di vita dell'artista, dall'amore con l'armatore Onassis all'amicizia con Pier Paolo Pasolini.

Dopo il mito Callas riletto in chiave jazz, il Chiostro ospiterà due appuntamenti in esclusiva regionale: il 21 agosto con l'arrivo del «Rabdomanza Tour», che segna un nuovo incontro di «frontiera» tra i Fabularasa e Paul McCandless, il geniale polistrumentista degli Oregon e tra i pionieri della world music, e il



25 agosto con lo spettacolo *Tango Ciudad*, che ha fatto registrare il sold out all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Il 28 agosto, ancora al Chiostro, verrà ricordato **Giovanni Padovano**, indimenticato presidente dell'Agimus, con lo spettacolo tributo a Buscaglione *A qualcuno piace...Fred!*, del «cantatore» **Maurizio Pellegrini** con la Chamber Swing Orchestra.

Poi toccherà al ciclo «Raccontare la musica» con i *Wesendonck Lieder* di Wagner, con **Ilaria Tamburrino** (soprano), **Iacopo Rizzi** (pianoforte) e **Corrado Russo** (letture), in programma il 3 settembre al Castello Angioino. Stesso luogo per il recital che il 17 settembre vedrà protagonista la pianista **Stefania Santangelo** in un programma dedicato a Beethoven, Chopin e Rachmaninov.

Chiusura il 25 settembre, sempre al Castello, con il Nuovo Trio Fauré, in un omaggio a Mozart e Dvořák. Info su associazionepadovano.it, 368.56.84.12 - 393.993.52.66.

**PREZIOSI
INTERPRETI**
Il Nuovo Trio
Fauré e in
alto l'orchestra
con il
maestro
Leonardo
Lozupone
per la «Callas
in jazz»